

Scienza in festa a Cagliari

Dal 2008 Cagliari ha il suo FestivalScienza. Una manifestazione densa di appuntamenti e di cose da vedere o da toccare. E il pubblico ogni anno cresce: “L’anno scorso – spiega Carla Romagnino, presidente del comitato ‘Scienza Società Scienza’ che organizza il festival – sono stati contati 7.000 studenti, 2.000 in più rispetto al 2010”.

Ma a cosa servono questi eventi? Non si rischia di banalizzare i contenuti e lo stesso lavoro dei ricercatori? Non c’è il pericolo di eccedere nella spettacolarizzazione conducendo a un approccio frenetico e compulsivo?

I rischi ci sono, certo, ma forse vale la pena di insistere. Innanzitutto, la probabilità che si riesca a imparare qualcosa, tra conferenze, sperimentazione diretta e spettacoli, è alta. In secondo luogo, meriterebbe attenzione anche solo il bisogno di avere cittadini più informati e consapevoli.

E poi ci sono gli effetti misurati al Festival della Scienza di Genova: dal 2005 a oggi gli iscritti alle facoltà scientifiche sono aumentati del 42% e matematica ha raddoppiato le iscrizioni.

Infine c’è un punto, spesso taciuto, che a me sta particolarmente a cuore: grazie alla scienza ci si può anche divertire. Ricordo a questo proposito lo spettacolo di Giorgio Häusermann nell’edizione del 2010 e quello di Pietro Olla e Antonio Lavarone l’anno scorso.

Il programma del Cagliari FestivalScienza 2012 è talmente ricco e articolato da rendere impossibile una selezione. Per questo rimandiamo al sito:

<http://www.festivalscienzacagliari.it/>.

D: Carla Romagnino, prevale la soddisfazione per i risultati conseguiti o la preoccupazione per la scarsa attenzione dei politici?

R: “Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti. L’interesse mostrato dalla città di Cagliari e dagli studenti di tutti i gradi scolastici è altissimo. Molti ci chiedono di fare di più, gli insegnanti vorrebbero che fossimo il loro punto di riferimento per le scuole. Molti però non sanno che l’offerta che diamo alla cittadinanza la offriamo in totale gratuità e con grande affanno dal punto di vista economico. I contributi per la mera organizzazione del festival sono pochi e arrivano in ritardo”.

D: Cagliari aveva bisogno di un festival della scienza. Ma non solo. Cosa manca ancora?

R: “Manca un Centro della Scienza permanente, che permetterebbe un contatto costante e diretto fra i cittadini e la scienza. Gli eventi culturali come i festival sono importanti ma troppo sporadici e pesantemente basati sul volontariato. Noi auspichiamo la nascita di un Centro della Scienza che operi in un regime di continuità e grazie al quale anche le attività per così dire effimere possano incidere sull’educazione scientifica del cittadino. Un centro di questo tipo sarebbe anche una risorsa per l’insegnamento delle scienze, per lo sviluppo professionale e l’aggiornamento degli insegnanti. Ma anche per la diffusione del laboratorio, della sperimentazione e del metodo

scientifico come modalità per un coinvolgimento attivo nelle scienze. Si potrebbero infatti creare servizi di consulenza didattica, per esempio per la progettazione e implementazione di laboratori nelle scuole o per la formazione dei docenti, occasione per approfondire strategie educative innovative per l'insegnamento delle discipline scientifiche. Senza parlare, poi, delle opportunità economiche e occupazionali che la presenza di un Centro della Scienza offrirebbe al territorio”.

Di scienza da comunicare ce n'è tanta. E tanti sono i modi per raccontarla. Per questo il FestivalScienza è un evento destinato a durare a lungo e troverebbe in un Centro della Scienza la naturale struttura di riferimento. D'altronde la componente 'curiosità' e il desiderio di scoprire e di capire sono tra le motivazioni più forti.

[Scarica le foto del FestivalScienza](#)

PER APPROFONDIRE:

- 1) [Bilancio positivo per il Festival della Scienza cagliaritano;](#)
- 2) [Giorgio Häusermann e i suoi giocattoli della scatola di Einstein al Cagliari FestivalScienza 2010 \(Linguaggio Macchina, 13 Novembre 2010\);](#)
- 3) [Cagliari FestivalScienza quarta edizione. Si inizia il 4 novembre \(Linguaggio Macchina, 28 Ottobre 2011\);](#)
- 4) [Ghettas e il formato A4 \(Cagliari FestivalScienza, 9 novembre 2008\).](#)

Andrea Mamei